



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per la valutazione dell'equo compenso nel settore giornalistico ai sensi degli articoli 2, comma 2, della legge 31 dicembre 2012, n. 233 e 4 della legge 26 ottobre 2016, n. 198.

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 31 dicembre 2012, n. 233, recante “Equo compenso nel settore giornalistico” e, in particolare, il comma 1 dell’articolo 2 che ha istituito, presso il Dipartimento per l’informazione e l’editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri, la Commissione per la valutazione dell’equo compenso nel lavoro giornalistico, presieduta dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega per l’informazione, la comunicazione e l’editoria, incaricata di procedere alla concreta determinazione dell’equo compenso e agli ulteriori adempimenti previsti al comma 3 del medesimo articolo 2;

VISTO l’articolo 4 della legge 26 ottobre del 2016, n. 198, rubricato “*Proroga dei termini per l’equo compenso*” che, nel sostituire la disposizione, prevista dall’articolo 2, comma 4 della sopra citata legge n. 233 del 2012, che fissava in tre anni la durata della Commissione, ne ha prorogato la durata fino all’approvazione della delibera che definisca l’equo compenso e al completamento di tutti gli adempimenti previsti dalla legge;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2 del suindicato articolo 2, sono chiamati a far parte della suddetta Commissione, oltre al Presidente, un rappresentante ciascuno del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero dello sviluppo economico, del Consiglio nazionale dell’Ordine dei giornalisti, delle organizzazioni sindacali dei giornalisti comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei committenti comparativamente più rappresentative sul piano nazionale nel settore delle imprese di cui all’articolo 1, comma 1, della legge n. 233 del 2012, dell’Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 giugno 2013, con il quale è stata istituita per la prima volta presso il Dipartimento per l’informazione e l’editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri la Commissione per la valutazione dell’equo compenso nel lavoro giornalistico, di seguito denominata “Commissione”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 novembre 2019 con il quale, essendo scaduto il triennio della durata previsto per legge, la Commissione è stata ricostituita;

VISTO, altresì, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 dicembre 2019 con il quale la composizione della suddetta Commissione è stata integrata;

RITENUTO necessario, ai fini della ripresa dei lavori della Commissione, di procedere alla ricostituzione della stessa;

VISTA la nota in data 26 novembre 2025 con la quale il Dipartimento per l'informazione e l'editoria ha richiesto alle amministrazioni e alle associazioni indicate dal sopra citato articolo 2, comma 2, della legge n. 233 del 2012 di designare o confermare i propri rappresentanti in seno alla Commissione;

VISTA la nota del 27 novembre 2025 con la quale il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti ha designato il Presidente, dott. Carlo BARTOLI, quale proprio rappresentante in seno alla Commissione;

VISTA la nota del 27 novembre 2025 con la quale la Federazione nazionale della stampa italiana (FNSI) ha designato, quali propri rappresentanti in seno alla Commissione, la dott.ssa Alessandra COSTANTE, quale componente effettivo, e il dott. Claudio SILVESTRI, quale componente supplente;

VISTA la nota in data 27 novembre 2025 con la quale l'associazione Aeranti - Corallo, rappresentativa del settore radiotelevisivo, ha confermato il dott. Fabrizio BERRINI, quale componente supplente in seno alla Commissione;

VISTA la nota del 1° dicembre 2025 con la quale il Ministero delle imprese e del made in Italy (già Ministero dello sviluppo economico) ha designato la dott.ssa Giovanna MAGLIONE, quale proprio rappresentante in seno alla Commissione;

VISTA la nota del 2 dicembre 2025 con la quale la Federazione italiana editori giornali (FIEG) rappresentativa della carta stampata e dell'editoria digitale, ha designato il dott. Stefano DE ALESSANDRI, quale proprio rappresentante in seno alla Commissione;

VISTA la nota del 3 dicembre 2025 con la quale l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) ha designato il Presidente, dott. Roberto GINEX, quale proprio rappresentante in seno alla Commissione;

VISTA la nota del 22 dicembre 2025 con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha designato la dott.ssa Rosanna MARGIOTTA quale proprio rappresentante in seno alla Commissione;

RITENUTO che la Commissione, in relazione all'emergere di eventuali esigenze istruttorie e di approfondimento, potrà disporre la partecipazione ai lavori di altri soggetti esperti in qualità di uditori, nonché la partecipazione contemporanea dei componenti effettivi e dei supplenti;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 ottobre 2022, con il quale il Sen. Alberto Barachini è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 25 novembre 2022, con il quale sono, tra l'altro, attribuite al Sottosegretario di Stato, Sen. Alberto Barachini, le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di editoria e prodotti editoriali, informazione e comunicazione del Governo nonché l'attuazione delle relative politiche;

DECRETA

Art. 1

Costituzione della Commissione per la valutazione dell'equo compenso nel lavoro giornalistico

1. Per l'espletamento dei compiti previsti dall'articolo 2, comma 3, della legge 31 dicembre 2012, n. 233, è ricostituita presso il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri la Commissione per la valutazione dell'equo compenso nel lavoro giornalistico.

Art. 2
Presidente della Commissione

1. Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'informazione e all'editoria, è nominato Presidente della Commissione.
2. Il Presidente programma i lavori della Commissione e stabilisce l'ordine del giorno delle sedute.

Art. 3
Composizione della Commissione

1. Sono componenti della Commissione:

Rosanna MARGIOTTA	rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
Giovanna MAGLIONE	rappresentante del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
Carlo BARTOLI	rappresentante del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti;
Alessandra COSTANTE (componente effettivo) Claudio SILVESTRI (componente supplente)	rappresentante della Federazione nazionale stampa italiana;
Roberto GINEX	rappresentante dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti;
Stefano DE ALESSANDRI (componente effettivo) Fabrizio BERRINI (componente supplente)	in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei committenti comparativamente più rappresentative sul piano nazionale nel settore delle imprese di cui all'art 1, comma 1, della legge 31 dicembre 2012, n. 233.

Art. 4
Funzionamento

1. La Commissione si avvale delle competenze e delle esperienze provenienti dai diversi settori dell'editoria interessati, organizzando eventuali audizioni, autorizzando la partecipazione ai lavori di

altri soggetti “in qualità di uditori” e, ove ritenuto opportuno, la partecipazione contemporanea dei componenti effettivi e dei supplenti.

2. L’attività di funzionamento della Commissione è coordinata dal Capo del Dipartimento per l’informazione e l’editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal dirigente generale dell’Ufficio per il sostegno all’editoria, con il supporto del dirigente del Servizio per il coordinamento dipartimentale e del seguente personale in servizio presso il Dipartimento, con funzioni anche di segreteria:
 - a. dott.ssa Candida Giannotti, funzionario del Servizio per il sostegno diretto alla stampa - Ufficio per il sostegno all’editoria;
 - b. dott.ssa Irene Vozzo, funzionario del Servizio per il sostegno diretto alla stampa - Ufficio per il sostegno all’editoria;
3. Ai componenti della Commissione non spettano emolumenti, compensi, indennità o rimborsi di spese, in conformità a quanto previsto dall’articolo 2, comma 5, della legge n. 233 del 2012.

Art. 5
Durata

1. Ai sensi dell’articolo 2, comma 4, della legge 31 dicembre 2012, n. 233, come sostituito dall’articolo 4 della legge 26 ottobre del 2016, n. 198, la Commissione dura in carica fino all’approvazione della delibera che definisce l’equo compenso e al completamento di tutti gli altri adempimenti previsti dall’art. 2, comma 3, della legge n. 31 dicembre 2012, n. 233.

Roma, 15 gennaio 2026

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
Sen. Alberto BARACHINI